



CONVIVIUM1Bojano

ID del Team:

23-24-MEDIE_0028

ISTITUTO COMPRENSIVO "F.

AMATUZIO-PALLOTTA" BOJANO

PROGETTO ASOC 2023- LEZIONE 3

MONITORAGGIO CIVICO:

Descrizione del progetto

TUTTI NATURALMENTE PROTAGONISTI LA FESTA DEL BENESSERE

Link al progetto scelto su OpenCoesione:

[TUTTI NATURALMENTE PROTAGONISTI LA FESTA DEL BENESSERE](#)

CUP (Codice Unico di Progetto) del progetto scelto su OpenCoesione:

H95G18000040007

Natura dell'investimento da OpenCoesione:

ACQUISTO BENI E SERVIZI

Tema progetto:

Istruzione e formazione

SINTESI DELLE INTERVISTE

DIRIGENTE SCOLASTICO : Prof.ssa Ida Cimmino

intervistatori: (NICOLA; GRETA)

1. Quali vantaggi e che ricaduta didattica hanno i progetti PON all'interno del nostro Istituto?
“ i progetti PON all'interno di tutti gli istituti italiani in particolare del nostro hanno una grande ricaduta consentono di lavorare in piccoli gruppi, di lavorare direttamente sulle competenze in orario extrascolastico, consentendo ai ragazzi di rimanere a scuola per più tempo, di adoperare strategie didattiche più mirate e di potenziare le loro competenze anche attraverso strategie interessanti come quelle che possono suscitare un po' di più la curiosità dei ragazzi, allargare i tempi dell'attenzione e lavorare in gruppo, usufruire della presenza di esperti..”

2. Quali possono essere le motivazioni per cui lei approverebbe questo progetto?
“Qualunque progetto consente alla scuola di dedicare più tempo ai ragazzi , di aprire la scuola il pomeriggio, di far entrare nella scuola esperti che vi aiutino a imparare meglio, a far crescere il vostro spirito critico, a far crescere le vostre competenze ad insegnare a pensare in maniera autonoma, a lavorare con gli altri è sempre ben accetto; quindi questo progetto, come altri , sono momento che la scuola deve assolutamente accogliere per ampliare la propria azione formativa ed educativa sul territorio e con i ragazzi che sono il nostro futuro”.

3. Sa se ci sono stati degli imprevisti o problemi nel corso del progetto?
“Il progetto è stato svolto quando ancora non ero dirigenti della scuola, ma non sono stati riferiti particolari problemi. E' stato svolto ottimizzando tempi e spazi, la partecipazione dei ragazzi è stata positiva, questo ci spingerebbe a riproporre un progetto simile anche in futuro”

4. Quali sono i punti di forza e di debolezza nei progetti PON?

“punti di forza sono sicuramente la possibilità di tenere aperta la scuola al pomeriggio con esperti che consentono alla scuola di aprirsi al territorio, di accogliere professionalità che ci permettono di crescere ancora di più

punti deboli riuscire a coordinare le attività del PON con tutti gli altri impegni che gli alunni hanno il pomeriggio, trovare una sintonia tra i vari impegni, per cercare di offrire tempo scuola aggiuntivo che però non tolga tempo ad altre attività del territorio”

DSGA : Lucia Iannetta

1. E' stato complicato organizzare questo progetto? (GIULIA)
2. Perché sul sito ASOC risulta che il progetto è ancora in corso se è stato concluso il 9 luglio 2019? (GIULIA)
“E' un aspetto di cui non sappiamo la motivazione. Al ministero è stata comunicata la chiusura del progetto che risulta sulla GPU”
3. Quali sono le tappe fondamentali nell'organizzazione del progetto? (ISMAELA)

Il progetto parte da un avviso del Ministero, con Fondi Europei, diretto a tutte le scuole. Le scuole che intendono partecipare deliberano attraverso il Collegio dei Docenti, la Scuola manda la sua Candidatura e se il Ministero approva si parte con la fase di realizzazione.

Si individuano le figure dei docenti tutor ed esperti, gli alunni che intendono aderire (con autorizzazione dei genitori. Al termine del progetto ci sono i pagamenti ai docenti, gli attestati ai partecipanti, la rendicontazione al Ministero. E' importante che il numero degli alunni frequentanti non scenda al di sotto di una soglia minima altrimenti il progetto viene bloccato"

Dopo la candidatura della Scuola

4. Quale era il budget? E' stato speso tutto? (ISMAELA)

"Il budget era di € 22120 ne sono avanzati €3031 ancora fermi nel bilancio della scuola perché poi il Ministero dirà cosa farne se restituirli o investirli per comprare materiale didattico per gli alunni"

DOCENTI COINVOLTI NELLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Prof. Emidio Campanella (ESPERTO NEL PROGETTO PON)

1. Quale era lo scopo fondamentale del progetto? (MARIO)

"E lo scopo del progetto è la persecuzione del benessere attraverso l'alimentazione e lo sport"

2. Che ruolo hanno avuto i ragazzi all'interno del percorso? (GIULIA)

un ruolo preponderante; si sono occupati di creare i presupposti perchè riuscisse al meglio (hanno scelto le discipline, si sono occupati della gestione dell'organizzazione delle schede, del medagliere, dell'organizzazione dei gruppi,...etc..)

3. Quali sono stati i punti di forza e di debolezza del percorso in questione? (NICOLA)

"i punti di forza, a mio avviso, sono stati tanti soprattutto il lavoro in team da parte dei ragazzi e l'individuazione praticamente dei soggetti leader che si sono occupati in maniera importante del progetto e poi l' interazione tra i ragazzi di tutte quante le classi dell'Istituto che hanno lavorato cooperando, con obiettivi molto precisi; quindi un lavoro certosino che ci ha dato grandi soddisfazioni. Onestamente punti di debolezza non ne riesco a trovare".

4. Che eredità ha lasciato questo progetto all'interno della nostra scuola? (LUDOVICA)

"Ha lasciato una grande eredità perché ci ha lasciato la possibilità poi di fare ogni anno, slegata dal progetto in questione, due bellissime manifestazioni Olimpiadi a Scuola e Mundial in The School il cui slogan principale è Tutti protagonisti nessuno escluso. Un tipo di manifestazione che non esiste altrove in Molise e forse anche in Italia e di cui ci chiedono il format. E' un'eredità importante di cui siamo orgogliosissimi"

Prof.ssa Anna Groppi (ESPERTO NEL PROGETTO PON)

1. Quanti alunni sono stati coinvolti nel progetto? **(MARIO)**
2. I genitori, i nonni, gli ospiti, le associazioni e le aziende coinvolte, sono state disponibili e partecipi? **(LUDOVICA)**

“sì, tutti a tutti partire dai genitori e dai nonni degli alunni, soprattutto le nonne che conoscevano le ricette delle tradizioni culinarie di un tempo e che hanno mostrato nel momento delle “mani in pasta” come si facevano i biscotti o altro; anche le associazioni (per esempio è stato coinvolto il Centro polifunzionale della terza età) ed anche un Caseificio della zona che ha mostrato tutta la filiera della trasformazione del latte; in generale grande disponibilità”

qSecondo lei questo progetto è riuscito a far capire agli studenti l’importanza delle tradizioni e della cultura del territorio in cui vivono? (ANTONIO)

3. E’ stato impegnativo allestire la mostra ed il convegno finale? **(ANTONIO)**
Si ma anche divertente e coinvolgente. Si è lavorato insieme insegnanti, studenti, genitori, esperti di storia, una nutrizionista, signore del centro polifunzionale degli anziani che si sono prestate a cucinare. I ragazzi hanno contribuito con delle poesie sulle tradizioni culinarie, con dei balletti. ”
4. Quali sono stati gli aspetti più significativi del progetto? Ci sono stati punti di debolezza? **(LUDOVICA)**

“Punto di forza questo Rapporto stretto con gli adulti, con i nonni, interfacciarsi per scoprire le tradizioni e il modo di vivere e mangiare di un tempo. Aver scoperto il rapporto tra cibo e cultura locale perchè il cibo è cultura. Come punto di debolezza forse l’accavallarsi di troppe attività nello stesso periodo che hanno soffocato il progetto.”

Prof. Carmine Mignella (ESPERTO NEL PROGETTO PON)

1. Quali sono stati gli obiettivi del progetto? **(ISMAELA)**
“Far conoscere il territorio ai ragazzi, la flora tipica e la storia di alcune piante..”
2. Lei ha curato la costruzione dell’erbario: gli alunni conoscevano le erbe del nostro territorio? **(GRETA)**
“Gran parte non erano note ai ragazzi. Il nostro territorio ha una notevole biodiversità”
3. Quali sono stati le tappe principali per la costruzione dell’erbario? **(ANTONIO)**
4. **“si è partiti dalla scelta delle foglie più tipiche di un albero, a volte -se la stagiono lo permetteva - sono stati presi anche fiori o rametti più piccoli, inserite tra le pagine di un libro per farla essiccare al buio, inseriti in bustine trasparenti incollati su fogli bianchi in cui erano riportati i nomi latini della specie e assemblati infine tutti in volumi specifici”**
5. Si sono avuti problemi durante il percorso? **(MARIO)**

“Non ci sono stati problemi particolari, forse un po’ complesso organizzare la presenza di tutti nei vari momenti. In generale è stata un’occasione di interesse e curiosità.”

